

Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Capitale Sociale Euro 1.597.864.755,00
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE

relativo ad un programma di offerta e di quotazione di prestiti obbligazionari emessi da Unione di Banche Italiane S.c.p.A. denominati:

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II A TASSO VARIABILE CON RIMBORSO ANTICIPATO;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II A TASSO VARIABILE CON AMMORTAMENTO;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II A TASSO FISSO CON RIMBORSO ANTICIPATO;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II FIX TO FLOAT CON RIMBORSO ANTICIPATO.**

Il presente documento costituisce un supplemento (il “**Supplemento**”) al Prospetto di base relativo ad un programma di offerta e quotazione di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e fix to float con rimborso anticipato (il “**Prospetto di base**”), di Unione di Banche Italiane Scpa (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**”) depositato presso Consob in data 9 ottobre 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8090910 del 2 ottobre 2008 e presso Borsa Italiana Spa a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. 6037 del 26 settembre 2008.

Il presente Supplemento è redatto ai sensi dell’articolo 16, comma 1 della Direttiva 2003/71/CE e dell’articolo 11 del regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009.

L’adempimento di pubblicazione del presente Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Supplemento è consultabile sul sito web dell’Emittente: www.ubibanca.it, ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la Sede Legale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive - (i “**Collocatori**”) - e le filiali dell’Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

INDICE

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 3

FRONTESPIZIO PROSPETTO 4

NOTA DI SINTESI 5

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE28

FRONTESPIZIO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE.....30

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Indicazione delle persone responsabili

Unione di Banche Italiane Scpa, con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, rappresentata legalmente da Emilio Zanetti, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Unione di Banche Italiane Scpa con Sede Legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel presente Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Unione di Banche Italiane Scpa
Il Presidente del Consiglio di Gestione
(Emilio Zanetti)

Unione di Banche Italiane Scpa
Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
(Corrado Faissola)

Il frontespizio del Prospetto di base è interamente sostituito dal presente:



Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, 8
Sedi operative: Brescia e Bergamo
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5678 – ABI n. 3111.2
Capogruppo del "Gruppo UBI Banca" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2
Capitale Sociale Euro 1.597.864.755,00
Codice Fiscale, Partita IVA ed Iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

PROSPETTO DI BASE

relativo ad un programma di offerta e di quotazione di prestiti obbligazionari emessi da Unione di Banche Italiane Scpa denominati:

- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II
A TASSO VARIABILE CON RIMBORSO ANTICIPATO;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II
A TASSO VARIABILE CON AMMORTAMENTO;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II
A TASSO FISSO CON RIMBORSO ANTICIPATO;**
- **Unione di Banche Italiane S.c.p.A. SUBORDINATO LOWER TIER II
FIX TO FLOAT CON RIMBORSO ANTICIPATO.**

Il presente documento costituisce un prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità all'articolo 26 comma 1 del Regolamento 809/2004/CE e della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche).

Il prospetto di base relativo ad un programma di offerta e quotazione di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e fix to float con rimborso anticipato (il "**Prospetto di base**"), di Unione di Banche Italiane Scpa ("**UBI Banca**" o l' "**Emittente**"), è composto:

- 1_ dalla nota di sintesi che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione (la "**Nota di Sintesi**");
- 2_ dal documento di registrazione contenente informazioni sull'Emittente (il "**Documento di Registrazione**") depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009, incluso mediante riferimento alla Sezione 3 del Prospetto di base e messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo e le filiali dello stesso, oltre che consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it;
- 3_ dalla nota informativa sui titoli oggetto di emissione (la "**Nota Informativa**").

Il presente Prospetto di base è stato depositato presso Consob in data 9 ottobre 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8090910 del 2 ottobre 2008 e presso Borsa Italiana Spa a seguito del giudizio di ammissibilità rilasciato con provvedimento n. 6037 del 26 settembre 2008.

Nell'ambito del programma di prestiti obbligazionari descritto nel presente Prospetto di base (il "**Programma**"), Unione di Banche Italiane Scpa potrà offrire titoli di debito di valore nominale unitario anche inferiore a Euro 50.000 aventi le caratteristiche indicate nella Nota Informativa del presente Prospetto di base.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di base è consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, ed è messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi sociali dei soggetti incaricati del collocamento, di volta in volta, indicati nelle Condizioni Definitive - (i "**Collocatori**") - e le filiali dell'Emittente e dei Collocatori. Tale documentazione, ove previsto, è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori.

La Sezione 1 “Nota di Sintesi” del Prospetto di base è interamente sostituita dalla presente:

SEZIONE 1

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Direttiva Prospetto e deve essere letta come introduzione al Prospetto di base.

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente.

Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari oggetto della presente Nota di Sintesi dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di base.

A seguito dell'attuazione delle disposizioni della Direttiva Prospetto in ognuno degli Stati membri dell'Area Economica Europea, nessuna responsabilità civile sarà attribuita alle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione, salvo che la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto di base. Qualora venga intrapresa un'azione legale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di base di fronte alle corti di giustizia di uno degli Stati dell'Area Economica Europea, il ricorrente potrebbe dover sostenere, prima dell'inizio del procedimento, i costi della traduzione del Prospetto di base, ai sensi della legislazione nazionale dello Stato nel quale tale azione sia stata intentata.

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di base avranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

1. FATTORI DI RISCHIO

Si riporta di seguito l'elenco dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore nel quale il medesimo opera. Tali fattori di rischio sono riportati per esteso nel Documento di Registrazione:

- Rischio di credito
- Rischi connessi ai procedimenti giudiziari in corso
- Rischi connessi al rating.

Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni Subordinate sono titoli di debito che determinano il diritto dell'investitore di ricevere, a titolo di rimborso, il 100% del valore nominale.

In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell'Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle Obbligazioni Subordinate e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi del capitale (*preference shares*) e delle azioni emesse dall'Emittente stesso.

E' esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni Subordinate, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni Subordinate su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Il presente Programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato;
- Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento;
- Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato;
- Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato.

Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato:

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato danno diritto al pagamento di cedole di interessi di importo variabile. Il tasso di interesse da utilizzare per il calcolo degli interessi periodici viene determinato in funzione di un parametro di indicizzazione maggiorato di uno spread espresso in termini di punti percentuali riconosciuto a fronte dei maggiori rischi connessi con la subordinazione (lo "**Spread**"). Il Parametro di Indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") potrà essere l'Euribor a tre, sei o dodici mesi o il Tasso di rendimento dei BOT a tre, sei o dodici mesi. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell'entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato prevedono, inoltre, la facoltà di rimborso anticipato - alla pari - ad iniziativa dell'Emittente, alle date indicate nelle Condizioni Definitive, non prima che siano trascorsi 60 mesi dal termine dell'offerta e previa autorizzazione della Banca d'Italia. L'esercizio, da parte dell'Emittente, della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo, alla pari, può comportare per l'investitore

l'impossibilità di impiegare il capitale al medesimo tasso garantito dall'obbligazione sottoscritta.

L'Emittente potrà prevedere che, a partire dalla prima data di rimborso anticipato, lo Spread applicato per le cedole successive sia maggiore dello Spread riconosciuto sino a quel momento (c.d. "**Clausola di Step Up dello Spread**").

Il valore dello Step Up dello Spread sarà indicato nelle Condizioni Definitive e sarà compreso tra un valore minimo pari a 0% e un valore massimo pari a 1%, così come previsto al Titolo IV, Capitolo 1, Sezione II, paragrafo 4.2 delle "*Istruzioni di Vigilanza per le banche*" (circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modificazioni) e al Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 4.2. delle "*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*" (circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni). Il valore dello Step Up dello Spread sarà scelto sulla base dei valori indicati in analoghe emissioni di altri emittenti.

In caso di rimborso anticipato l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente. In caso di presenza della Clausola di Step Up dello Spread, le cedole che sarebbero calcolate applicando un maggiore Spread non sarebbero corrisposte, e pertanto potrebbero generarsi rendimenti effettivi inferiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 4A della Nota Informativa.

Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento:

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento danno diritto al pagamento di cedole di interessi di importo variabile. Il tasso di interesse da utilizzare per il calcolo degli interessi periodici viene determinato in funzione di un parametro di indicizzazione maggiorato di uno Spread. Il Parametro di Indicizzazione potrà essere l'Euribor a tre, sei o dodici mesi o il Tasso di rendimento dei BOT a tre, sei o dodici mesi. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell'entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento prevedono il rimborso graduale del capitale, alla pari, con corrispondente riduzione del Valore Nominale, secondo quanto indicato nella tabella di ammortamento (la "**Tabella di Ammortamento**") riportata nelle relative Condizioni Definitive. Il metodo di ammortamento sarà quello a quote capitali costanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 4B della Nota Informativa.

Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato:

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato danno diritto al pagamento di cedole di interessi il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse costante lungo la durata del prestito, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. L'Emittente potrà prevedere che, a partire dalla prima data di rimborso anticipato, il tasso di interesse sia maggiorato di uno spread (c.d. "**Clausola di Step Up**").

Il valore dello Step Up sarà indicato nelle Condizioni Definitive e sarà compreso tra un valore minimo pari a 0% e un valore massimo pari a 1%, così come previsto al Titolo IV, Capitolo 1, Sezione II, paragrafo 4.2 delle "*Istruzioni di Vigilanza per le banche*" (circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modificazioni) e al Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, paragrafo 4.2. delle "*Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche*" (circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni). Il valore dello Step Up sarà scelto sulla base dei valori indicati in analoghe emissioni di altri emittenti.

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato prevedono, inoltre, la facoltà di rimborso anticipato - alla pari - ad iniziativa dell'Emittente, alle date indicate nelle Condizioni Definitive, non prima che siano trascorsi 60 mesi dal termine dell'offerta e previa autorizzazione della Banca d'Italia. L'esercizio, da parte dell'Emittente, della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo, alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale al medesimo tasso garantito dall'obbligazione sottoscritta.

In caso di rimborso anticipato l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente. In caso di presenza della Clausola di Step Up, le cedole che sarebbero calcolate applicando un maggiore tasso di interesse non sarebbero corrisposte, e pertanto potrebbero generarsi rendimenti effettivi inferiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 4C della Nota Informativa.

Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato:

Le Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato danno diritto al pagamento di cedole di interessi determinate sulla base di un tasso di interesse predeterminato costante per un primo periodo e, a partire dalla data di pagamento di una specifica cedola individuata nelle Condizioni Definitive, determinate in funzione di un Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread. Il Parametro di Indicizzazione potrà essere l'Euribor a tre, sei o dodici mesi o il Tasso di rendimento dei BOT a tre, sei o dodici mesi.

E' inoltre prevista la facoltà di rimborso anticipato - alla pari - ad iniziativa dell'Emittente, alle date indicate nelle Condizioni Definitive, non prima che siano trascorsi 60 mesi dal termine dell'offerta e previa autorizzazione della Banca d'Italia. L'esercizio, da parte dell'Emittente, della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo, alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale al medesimo tasso garantito dall'obbligazione sottoscritta. Inoltre, in caso di rimborso anticipato, l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 4D della Nota Informativa.

Si riportano di seguito l'elenco dei fattori di rischio relativi all'emissione e agli strumenti finanziari oggetto dell'emissione che vengono riportati per esteso nella Nota Informativa:

- Rischio di credito per il sottoscrittore
- Rischio di mancato rimborso / rimborso parziale connesso al vincolo di subordinazione
- Rischio di rimborso anticipato / Rischio connesso al rimborso tramite ammortamento
- Rischio di tasso
- Rischio di non allineamento dei livelli di quotazione relativi al Credit Default Swap e lo spread di emissione
- Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni Subordinate con altre tipologie di titoli
- Rischio di liquidità
- Rischio di chiusura anticipata dell'offerta
- Rischio connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni Subordinate
- Rischio correlato alla variazione dei rating dell'Emittente
- Rischi derivanti da potenziali conflitti d'interessi
- Rischio correlato all'assenza di rating dei titoli
- Rischio connesso alla variazione del regime fiscale.

Ulteriori fattori di rischio relativi alle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato, a Tasso Variabile con ammortamento e Fix to Float con rimborso anticipato sono:

- Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione
- Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole
- Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione
- Assenza di informazioni successive all'emissione

2. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI

2.1. Informazioni sull'Emittente

UBI Banca (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**”) è la capogruppo del Gruppo Unione di Banche Italiane Scpa (“**Gruppo UBI Banca**”).

UBI Banca è una Società cooperativa per azioni costituita originariamente nel 2003 in Bergamo ed iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo numero 03053920165.

La Sede Legale e la Direzione Generale di UBI Banca sono in piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo (Italia), telefono +39 035 392111.

2.2. Storia e sviluppo dell'Emittente

UBI Banca (“**UBI Banca**” o l’“**Emittente**”) è la capogruppo del Gruppo UBI Banca.

Unione di Banche Italiane Scpa è nata in data 1 aprile 2007 dalla fusione per incorporazione in Banche Popolari Unite Scpa (“**BPU**”) di Banca Lombarda e Piemontese Spa (“**BLP**”).

BPU era il risultato della fusione perfetta di tre entità bancarie (Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino Scrl, Banca Popolare Commercio e Industria Scrl e Banca Popolare di Luino e di Varese Spa) avvenuta il 1 luglio 2003.

Alla data della fusione di BLP in BPU il Gruppo Banche Popolari Unite (“**Gruppo BPU**”) era basato su un modello federale, interamente integrato dal punto di vista organizzativo, commerciale e finanziario ed era così composto:

- BPU, capogruppo del Gruppo BPU;
- quattro banche rete:
 - Banca Popolare di Bergamo Spa;
 - Banca Popolare Commercio e Industria Spa;
 - Banca Popolare di Ancona Spa;
 - Banca Carime Spa.

BLP era il risultato della fusione avvenuta nel 1998 del CAB Spa con Banca San Paolo di Brescia Spa.

Alla data della fusione di BLP in BPU il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese Spa (“**Gruppo BLP**”) era basato su un modello federale caratterizzato da un elevato grado di integrazione delle banche commerciali e delle altre società operative ed era così composto:

- BLP, capogruppo del Gruppo BLP;
- cinque banche rete:
 - Banco di Brescia Spa;
 - Banca di Valle Camonica Spa;
 - Banca Regionale Europea Spa;
 - Banco di San Giorgio Spa;
 - Banca Lombarda Private Investment Spa.

In data 3 marzo 2007 l’Assemblea dei Soci di BPU e l’Assemblea dei Soci di BLP, in seduta straordinaria, hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione in BPU di BLP e l’adozione della nuova denominazione sociale “Unione di Banche Italiane Scpa.”, in forma abbreviata “UBI Banca”. La fusione ha avuto efficacia giuridica e contabile dal 1 aprile 2007.

Le informazioni sull’operazione di fusione di cui sopra sono contenute nel Documento Informativo sulla fusione redatto ai sensi dell’articolo 70 comma quarto del regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche e nei relativi allegati (il “**Documento Informativo sulla Fusione**”).

Il Documento Informativo sulla Fusione è incorporato mediante riferimento nel Documento di Registrazione sull'Emittente ed è disponibile sul sito web di UBI Banca: www.ubibanca.it.

2.3. Attività e prodotti

L'Emittente è autorizzato dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi della legislazione italiana.

UBI Banca, ispirandosi ai principi tradizionali del credito popolare, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, sia direttamente sia tramite società controllate, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci. A tal fine, essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, compiere, sia direttamente sia tramite società controllate, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari, nonché le altre attività consentite agli enti creditizi, compresi l'emissione di obbligazioni e l'erogazione di finanziamenti regolati da leggi speciali.

UBI Banca può inoltre compiere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

UBI Banca è la capogruppo dell'omonimo Gruppo UBI Banca. Essa svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – il ruolo di banca commerciale tramite 2 sportelli (uno a Bergamo e uno a Brescia).

Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:

- la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo UBI Banca;
- il coordinamento delle funzioni del *business*, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle fabbriche prodotte nel loro core *business* attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela;
- la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al *business* nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela.

2.4. Struttura del Gruppo

Il Gruppo BLP, nella sua configurazione alla data della fusione in BPU, era il risultato della fusione avvenuta nel 1998 del CAB Spa con Banca San Paolo di Brescia Spa, e da successive acquisizioni societarie, in particolare il controllo di Banca Regionale Europea avvenuto nel 2000.

Anche il Gruppo BPU era il risultato della fusione perfetta di tre entità bancarie (Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino Scrl, Banca Popolare Commercio e Industria Scrl e Banca Popolare di Luino e di Varese Spa) avvenuta nel 2003.

Sulla base delle evoluzioni storiche dei due Gruppi, avvenute tramite i sopracitati processi di integrazione, la fusione di BLP in BPU si inserisce in modo coerente nella loro storia e nella loro strategia di crescita, alla luce della crescente accelerazione del processo di consolidamento del settore bancario a livello nazionale.

Dalla fusione di BLP in BPU è nato il Gruppo UBI Banca che ha mantenuto la forma giuridica di banca popolare cooperativa ed ha adottato un modello polifunzionale, federale e integrato con capogruppo popolare quotata, in grado di esprimere gli indirizzi strategici, di svolgere funzioni di coordinamento e di esercitare il controllo su tutte le strutture e società dello stesso Gruppo.

Il Gruppo UBI Banca, alla data del 31 marzo 2009, era così composto:

- UBI Banca, Capogruppo del Gruppo UBI Banca con Sede Legale in Bergamo, svolge direttamente – oltre che attraverso le banche controllate – l'attività bancaria tramite due sportelli (uno a Bergamo e uno a Brescia).

Nell'ambito del Gruppo UBI Banca, UBI Banca ha come compito:

- la direzione, il coordinamento ed il controllo del Gruppo;

- il coordinamento delle funzioni di *business*, assicurando il supporto alle attività delle banche rete e delle società prodotto nel loro *core business* attraverso il presidio sia dei mercati sia dei segmenti di clientela;
- la fornitura, direttamente o attraverso società controllate, di servizi di supporto al *business* nell'ottica di facilitare lo sviluppo degli affari e consentire un efficace servizio alla clientela.
- nove banche rete:
 - Banca Popolare di Bergamo Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Bergamo;
 - Banco di Brescia Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Brescia;
 - Banca Popolare Commercio e Industria Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Milano;
 - Banca Regionale Europea Spa, con Sede Legale in Cuneo e Direzione Generale in Milano;
 - Banca di Valle Camonica Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Breno (BS);
 - Banco di San Giorgio Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Genova;
 - Banca Popolare di Ancona Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Jesi (AN);
 - Banca Carime Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Cosenza;
 - UBI Banca Private Investment Spa, con Sede Legale e Direzione Generale in Brescia;
- una banca corporate e di investimento, Centrobanca Spa, Sede Legale e Direzione Generale in Milano;
- una banca online, IW Bank Spa, con sede a Milano;
- società prodotto operanti principalmente nell'area dell'*asset management* (UBI Pramerica SGR Spa, UBI Pramerica Alternative Investment SGR Spa, Capitalgest Alternative Investments SGR Spa), *bancassurance* vita e non vita (UBI Assicurazioni Spa, Aviva Assicurazioni Vita Spa, Aviva Vita Spa, Lombarda Vita Spa), *consumer finance* (B@nca 24-7 Spa), *leasing* (UBI Leasing Spa) e *factoring* (UBI Factor Spa);
- una società, UBI Sistemi e Servizi Spa, per la fornitura di servizi e prodotti per lo svolgimento dell'attività d'impresa; una società UBI Centrosystem Spa, per la fornitura di servizi informatici alle società prodotto del Gruppo UBI Banca e società operanti nel comparto immobiliare: SBIM (Società Bresciana Immobiliare Mobiliare Spa), SOLIMM (Società Lombarda Immobiliare Srl) e BPB Immobiliare Srl;
- società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione e trust per l'emissione di preferred shares: Banca Lombarda Preferred Securities Trust, UBI Finance Srl, 24-7 Finance Srl, Lombarda Lease Finance 2 Srl; Lombarda Lease Finance 3 Srl, Lombarda Lease Finance 4 Srl, UBI Lease Finance 5 Srl, UBI Finance 2 Srl, BPB Funding Llc, BPB Capital Trust, BPCI Funding Llc, BPCI Capital Trust, UBI Trust Company Ltd.

Il Gruppo UBI Banca all'estero alla data del 31 marzo 2009, era così composto:

- due Banche controllate:
 - Banque de Dépôts et de Gestion di Losanna, in Svizzera (con filiali a Lugano, Mendrisio e Neuchâtel);
 - UBI Banca International S.A. in Lussemburgo (con filiali a Madrid e Monaco di Baviera);
- altre tre Filiali:
 - a Nizza e Mentone, in Francia, della Banca Regionale Europea;
 - in Lussemburgo del Banco di Brescia;
- una *joint venture* nell'Asset Management in Cina, Lombarda China Fund Management Co.;
- due Società di Gestione:
 - Gestioni Lombarda Suisse S.A. a Lugano;
 - UBI Management Company S.A. in Lussemburgo.

Dispone inoltre di 5 Uffici di Rappresentanza a San Paolo (Brasile), Mumbai (India), Hong Kong, Shanghai (Cina) e Mosca (Russia) finalizzati ad assistere la clientela corporate e retail del Gruppo UBI Banca che hanno interessi o attività commerciali e industriali in tali Paesi.

2.5. Informazioni finanziarie

I Fascicoli di Bilancio d'Esercizio Consolidato del Gruppo UBI Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono incorporati mediante riferimento alla presente Nota di Sintesi e messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Sede Legale dell'Emittente, Piazza Vittorio Veneto 8 in Bergamo, nonché consultabili sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it.

Si dichiara che i bilanci al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 sono stati sottoposti a certificazione da parte della società di revisione KPMG Spa che ha espresso un giudizio senza rilievi.

Le relazioni della società di revisione sono inserite all'interno dei bilanci dei relativi esercizi, incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione e consultabili all'interno dei Fascicoli del Bilancio d'Esercizio di UBI Banca per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 .

Non vi sono altre informazioni, diverse da quelle di cui sopra, contenute nella presente Nota di Sintesi sottoposte a revisione completa da parte dei revisori dei conti.

2.6. Variazioni significative

Si attesta che non si sono verificati sostanziali cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2008, data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

Non si sono verificati eventi recenti nella vita di UBI Banca sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

2.7. Consiglio di Sorveglianza, Consiglio di Gestione e Direzione Generale

Alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi, il Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca è così composto:

Nome e Cognome	Carica
FAISSOLA Corrado	Presidente
CALVI Giuseppe	Vice Presidente Vicario
FOLONARI Alberto	Vice Presidente
MAZZOLENI Mario	Vice Presidente
ALBERTANI Battista	Consigliere
BAZOLI Giovanni	Consigliere
BELLINI Luigi	Consigliere
CATTANEO Mario	Consigliere
FERRO LUZZI Paolo	Consigliere
FIDANZA Virginio	Consigliere
FONTANA Enio	Consigliere
GARAVAGLIA Carlo	Consigliere

GUSSALLI BERETTA Pietro	Consigliere
LUCCHINI Giuseppe	Consigliere
LUCCHINI Italo	Consigliere
MANZONI Federico	Consigliere Segretario
MOLTRASIO Andrea	Consigliere
MUSUMECI Toti S.	Consigliere
ORLANDI Sergio	Consigliere
PEDERSOLI Alessandro	Consigliere
PEROLARI Giorgio	Consigliere
PIVATO Sergio	Consigliere
SESTINI Roberto	Consigliere

Alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi, il Consiglio di Gestione è così composto:

Nome e Cognome	Carica
ZANETTI Emilio	Presidente
PIZZINI Flavio	Vice Presidente
MASSIAH Victor	Consigliere Delegato
AULETTA ARMENISE Giampiero	Consigliere
BERTOLOTTO Piero	Consigliere
BOSELLI Mario	Consigliere
CAMADINI Giuseppe	Consigliere
CERA Mario	Consigliere
FRIGERI Giorgio	Consigliere
GUSMINI Alfredo	Consigliere
POLOTTI Franco	Consigliere

Alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi, la Direzione Generale è così composta:

Nome e Cognome	Carica
SORA Riccardo	Direttore Generale
CALDIANI Graziano	Condirettore Generale
IORIO Francesco	Vice Direttore Generale

LEIDI Rossella	Vice Direttore Generale
MEDDA Ettore	Vice Direttore Generale
RIGAMONTI Pierangelo	Vice Direttore Generale
SONNINO Elvio	Vice Direttore Generale

2.8. Revisore contabile

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007 del Gruppo UBI Banca è stato sottoposto a certificazione da parte della società di revisione KPMG Spa, che ha espresso un giudizio senza rilievi.

L'incarico di revisore contabile del bilancio individuale e consolidato di BPU era stato conferito in data 10 maggio 2003, per la durata di tre esercizi (dall'esercizio 2003 all'esercizio 2005 incluso) alla KPMG Spa. Successivamente l'assemblea dei soci del 22 aprile 2006 ha prorogato l'incarico di KPMG Spa di ulteriori 3 esercizi (dall'esercizio 2006 al 2008 incluso).

In data 5 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria dei Soci di UBI Banca ha deliberato la proroga, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del Decreto Legislativo n. 303/2006, dell'incarico di revisione contabile dei bilanci e di revisione limitata delle relazioni semestrali su base individuale e consolidata alla KPMG Spa per gli esercizi 2007-2011.

2.9. Azionariato

Come da disposizioni legislative (art. 30 del Testo Unico Bancario), richiamate anche nell'art. 18 dello Statuto Sociale di UBI Banca, nessuno può detenere azioni di una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Ogni Socio può esprimere un solo voto a prescindere dal numero di azioni possedute. Il limite alla detenzione di azioni non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza, coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 2% del capitale sociale ne danno comunicazione alla società partecipata ed alla Consob.

Alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi gli azionisti che, secondo le risultanze del libro dei soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, possiedono un numero di azioni ordinarie dell'Emittente rappresentanti una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, risultano essere:

- Carlo Tassara Spa (2,004%);
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (2,280%);
- Fondazione Banca del Monte di Lombardia (2,255%);
- Barclays Capital (2,103%).

Non si segnalano soggetti che detengono partecipazioni di controllo in UBI Banca.

L'Emittente non ha alcuna notizia dell'esistenza di eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del proprio assetto di controllo.

Le informazioni relative alle operazioni con parti correlate sono incorporate mediante riferimento al Documento di Registrazione e consultabili all'interno del bilancio consolidato del Gruppo UBI Banca per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

2.10. Indicazioni complementari

Atto costitutivo:

UBI Banca è stata costituita, originariamente, con atto in data 24 giugno 2003 (Rep. 17551 – Racc. 5312) e rogito notaio Professor Piergaetano Marchetti, depositato presso il Registro delle Imprese di Bergamo.

Statuto

Lo Statuto dell'Emittente è consultabile presso la Sede Legale dell'Emittente, Piazza Vittorio Veneto 8 Bergamo, sul sito web dell'Emittente www.ubibanca.it, nonché sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitalia.it.

Capitale Sociale

Il capitale sociale di UBI Banca alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi è pari a Euro 1.597.864.755,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 639.145.902 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Documentazione a disposizione del pubblico

L'Emittente dichiara che, per la durata di validità della presente Nota di Sintesi, può essere consultata presso la Sede Legale dell'Emittente, Piazza Vittorio Veneto 8 in Bergamo, la documentazione di seguito elencata:

- i. Statuto dell'Emittente;
- ii. Atto Costitutivo dell'Emittente;
- iii. Documento Informativo sulla Fusione redatto ai sensi dell'art 70, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, nonché i relativi allegati e integrazioni;
- iv. Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31.12.2008 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati e del Bilancio d'Esercizio di Unione di Banche Italiane Scpa per l'esercizio chiuso al 31.12.2008 assoggettato a revisione contabile e relativi allegati;
- v. Fascicolo del Bilancio Consolidato del Gruppo UBI per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati e del Bilancio d'Esercizio di Unione di Banche Italiane Scpa per l'esercizio chiuso al 31.12.2007 assoggettato a revisione contabile e relativi allegati;
- vi. Resoconto intermedio di gestione del Gruppo UBI al 31 marzo 2009.

La documentazione di cui ai precedenti punti (i), (iii), (iv), (v) e (vi) è altresì consultabile sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it.

I bilanci e lo Statuto sono inoltre reperibili sul sito web di Borsa Italiana: www.borsaitalia.it.

L'Emittente si impegna a rendere disponibile, con le modalità di cui sopra, le situazioni contabili periodiche successive al 31 dicembre 2008.

3. INDICATORI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori finanziari e di solvibilità significativi dell'Emittente su base consolidata alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007.

Tabella 1 - Indicatori ¹

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007	VARIAZIONE PERCENTUALE
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	7,73%	7,44%	n.d.*
CORE TIER ONE RATIO (Patrimonio di base al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate)	7,09%	6,86%	n.d.*
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	11,08%	10,22%	n.d.*
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	1,90%	1,61%	18,01%
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	0,88%	0,75%	17,33%
PARTITE ANOMALE LORDE/IMPIEGHI LORDI	3,68%	2,83%	30,04%
PARTITE ANOMALE NETTE/IMPIEGHI NETTI	2,40%	1,80%	33,33%
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di euro)	9.960.812	10.011.196	-0,50%

* Relativamente ai coefficienti patrimoniali non viene evidenziato il confronto con l'anno precedente in quanto a seguito della nuova normativa prevista dal 2° aggiornamento della Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e dal 12° aggiornamento della Circolare 155 del 5 febbraio 2008 (Basilea 2), emanate dalla Banca d'Italia, i dati non sono omogenei e confrontabili.

** Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2007 ricomprende la quota computabile di Tier III a fronte dei rischi di mercato (pari a 141.905 migliaia di Euro).

¹ Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle "Coefficienti patrimoniali" (pag. 133), "Crediti verso clientela al 31 dicembre 2008" e "Crediti verso clientela al 31 dicembre 2007" (pag. 95) inserite nel Bilancio Consolidato di UBI Banca al 31.12.2008.

Si riportano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali selezionati relativi all'Emittente su base consolidata alle date del 31 dicembre 2008 e del 31 dicembre 2007.

Tabella 2 – Dati selezionati di natura patrimoniale (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 (pro-forma)*	VARIAZIONE PERCENTUALE
CREDITI VERSO CLIENTELA	96.368.452	92.972.478	3,65%
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	97.591.237	90.346.395	8,02%
TOTALE ATTIVO	121.955.685	118.600.857	2,83%
PATRIMONIO NETTO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	11.071.206	10.849.349	2,04%
CAPITALE SOCIALE	1.597.865	1.597.865	0,00%

Tabella 3 – Dati selezionati di natura economica (in migliaia di euro)

	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008	ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 (pro-forma)*	VARIAZIONE PERCENTUALE
MARGINE D'INTERESSE	2.996.344	2.697.222	11,09%
COMMISSIONI NETTE	1.188.275	1.357.594	-12,47%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.006.507	4.240.274	-5,51%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	2.934.403	3.897.078	-24,70%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	356.175	1.249.345	-71,49%
UTILE D'ESERCIZIO	69.001	940.571	-92,66%

* Gli schemi di bilancio obbligatori, redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, recepiscono i dati patrimoniali ed economici dell'ex Gruppo BLP a partire dal 1° aprile 2007, data di efficacia della fusione. Per consentire un raffronto su basi omogenee dell'andamento del Gruppo UBI Banca vengono forniti, con riferimento al 31 dicembre 2007, dati pro-forma che includono le componenti relative all'ex Gruppo BLP per l'intero esercizio 2007, ovvero tengono conto del risultato economico dei 12 mesi, anziché dei 9 mesi riferiti al periodo 1° aprile-31 dicembre 2007, degli effetti dell'allocazione del costo della fusione e delle rettifiche infragruppo.

Inoltre, in seguito alla parziale cessione (il 50% del capitale sociale + 1 azione) di UBI Assicurazioni Vita (ora Aviva

Assicurazioni Vita) perfezionata il 18 giugno 2008, che ha determinato il passaggio dal consolidamento integrale alla valutazione a patrimonio netto della Società, gli schemi economici riferiti al 2007 hanno subito un'ulteriore rettifica proforma, al fine di riportare il nuovo criterio di consolidamento a partire dal 1° gennaio 2007, senza tuttavia modificare i risultati finali netti. Il mutato processo di consolidamento ha avuto effetti anche sullo stato patrimoniale, modificando in particolare la raccolta diretta da clientela, per il venir meno della raccolta finanziaria di UBI Assicurazioni Vita, e il portafoglio delle attività finanziarie, per il venir meno degli investimenti di pertinenza.

Infine, lo schema di stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 è stato interessato da una riclassificazione dei pronti contro termine attivi e passivi verso una controparte istituzionale dalla voce "crediti/debiti verso banche" alla voce "crediti/debiti verso clientela", (per allineare il censimento della controparte nei sistemi informativi ex BLP ed ex BPU) mentre alcune voci del conto economico riferito al 2007 sono state interessate da riclassifiche conseguenti da un lato all'allineamento ai principi contabili del Gruppo UBI Banca da parte di talune società non bancarie oggetto di aggregazione e, dall'altro la riallocazione dei compensi corrisposti ai sindaci dalle altre spese amministrative alle spese per il personale.

Risultati del Gruppo UBI Banca al 31 marzo 2009

In data 8 maggio 2009 il Consiglio di Gestione di UBI Banca ha approvato i risultati consolidati del Gruppo UBI Banca, al 31 marzo 2009 consultabili nel “Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009” sul sito web dell’Emittente www.ubibanca.it.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni dati selezionati di natura finanziaria riferiti alla data del 31 marzo 2009, 31 dicembre 2008 e 31 marzo 2008.

Tabella 1 - Indicatori al 31 marzo 2009

	DATI AL 31 MARZO 2009	DATI AL 31 DICEMBRE 2008
TIER ONE CAPITAL RATIO (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	n.d.*	7,73 %
CORE TIER ONE RATIO dopo le deduzioni specifiche dal patrimonio di base (Patrimonio di base al netto delle preference shares) / Attività di rischio ponderate)	n.d.*	7,09 %
TOTAL CAPITAL RATIO (Patrimonio di Vigilanza / Attività di rischio ponderate)	n.d.*	11,08 %
SOFFERENZE LORDE/IMPIEGHI LORDI	2,04 %	1,90 %
SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI NETTI	0,98 %	0,88 %
PARTITE ANOMALE LORDE/IMPIEGHI LORDI	3,93 %	3,68 %
PARTITE ANOMALE NETTE/IMPIEGHI NETTI	2,63 %	2,40 %
PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in migliaia di euro)	n.d.*	9.960.812

* UBI Banca nel “Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009” non ha calcolato stime puntuali dei ratio patrimoniali consolidati a tale data (in ossequio a quanto previsto dalle “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” al Titolo II, Capitolo 6, Sezione III).

Nella tabella sottostante si riportano alcuni dati selezionati di natura patrimoniale riferiti alla data del 31 marzo 2009 e al 31 dicembre 2008.

Tabella 2 - Dati selezionati di natura patrimoniale (in migliaia di euro)

	DATI AL 31 MARZO 2009	DATI AL 31 DICEMBRE 2008	VARIAZIONE PERCENTUALE
CREDITI VERSO CLIENTELA	96.892.382	96.368.452	0,54%
RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	95.699.031	97.591.237	-1,94%
TOTALE ATTIVO	122.479.012	121.955.685	0,43%
PATRIMONIO NETTO (ESCLUSO UTILE D'ESERCIZIO)	11.152.097	11.071.206	0,73%
CAPITALE SOCIALE	1.597.865	1.597.865	0,00%

Nella tabella sottostante si confrontano alcuni dati selezionati di natura economica al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2008.

Tabella 3 - Dati selezionati di natura economica (in migliaia di euro)

	DATI AL 31 MARZO 2009	DATI AL 31 MARZO 2008	VARIAZIONE PERCENTUALE
MARGINE D'INTERESSE	697.049	759.417	-8,21%
COMMISSIONI NETTE	250.404	315.526	-20,46%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	967.551	1.049.491	-7,81%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	736.092	975.759	-24,56%
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	127.807	402.529	-68,25%
UTILE D'ESERCIZIO	24.345	219.270	-88,90%

Il primo trimestre del 2009 si è svolto in un contesto di perduranti difficoltà congiunturali, che hanno influito sia sull'evoluzione dei volumi intermediati che sulla generazione di ricavi e sulla qualità del credito. L'utile netto contabile del periodo ha risentito della presenza di rettifiche di valore delle attività disponibili per la vendita (75,4 milioni di euro netti e 76,2 lordi), effettuate in ottemperanza alle disposizioni dei principi contabili IAS e indeducibili fiscalmente.

4. TENDENZE PREVISTE

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, UBI Banca non ravvede elementi di particolare rilievo tali da poter influenzare in modo significativo le proprie prospettive economico-finanziarie almeno per l'esercizio in corso.

5. CARATTERISTICHE RELATIVE AL PROGRAMMA

Il presente Programma prevede l'emissione in via continuativa da parte di UBI Banca di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e Fix to Float con rimborso anticipato (congiuntamente le **"Obbligazioni Subordinate"**).

Il presente Prospetto di base contiene: (i) la presente Nota di Sintesi che costituisce una introduzione al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa e riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e ai titoli; (ii) il Documento di Registrazione, contenente informazioni sull'Emittente e incluso mediante riferimento nella Sezione 3 del presente Prospetto di base; (iii) la Nota Informativa sulle Obbligazioni Subordinate, contenente tutte le informazioni relative alle caratteristiche dei titoli.

Successivamente, in occasione di ogni emissione di Obbligazioni Subordinate, l'Emittente provvederà a pubblicare le relative Condizioni Definitive. Tale documento conterrà le caratteristiche specifiche e le condizioni definitive delle singole Obbligazioni Subordinate emesse sulla base del presente Programma (le **"Condizioni Definitive"**).

5.1. Descrizione del tipo e della classe dei titoli

Le Obbligazioni Subordinate sono titoli obbligazionari da emettersi nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio ed esercizio del credito dell'Emittente. L'ammontare massimo complessivo di ciascuna Obbligazione Subordinata e il numero di titoli verranno resi noti al momento dell'emissione, unitamente al codice ISIN (*International Security Identification Number*), mediante pubblicazione delle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'Ammontare Totale dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, presso la sede sociale dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Collocatori, e ove previsto, sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob.

Le Obbligazioni Subordinate che saranno di volta in volta emesse in base al presente Programma sono titoli di debito subordinati, emessi ad un prezzo di emissione di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive, che determinano il diritto dell'investitore di ricevere, a titolo di rimborso, il 100% del loro valore nominale (il **"Valore Nominale"**).

In caso di liquidazione, o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell'Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle Obbligazioni Subordinate e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi del capitale (*preference shares*) e delle azioni emesse dall'Emittente stesso.

E' esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni Subordinate, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni Subordinate su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Il presente Programma prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di obbligazioni:

- Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato;
- Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento;
- Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato;
- Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato.

Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato:

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato danno diritto al pagamento di cedole di interessi di importo variabile. Il tasso di interesse da utilizzare per il calcolo degli interessi periodici viene determinato in funzione di un parametro di indicizzazione maggiorato di uno spread espresso in termini di punti percentuali riconosciuto a fronte dei maggiori rischi connessi con la subordinazione (lo **"Spread"**). Il Parametro di Indicizzazione (il **"Parametro di Indicizzazione"**) potrà essere l'Euribor a tre, sei o dodici mesi o il Tasso di rendimento dei BOT a tre, sei o dodici mesi. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell'entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Il rateo interessi matura giorno per giorno secondo il regime dell'interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assumendo come base per il calcolo il rapporto giorni effettivi/giorni effettivi, escludendo il primo giorno di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

I Parametri di Indicizzazione a cui potrà essere indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, sono:

- a. **"EURIBOR"** (Euro Interbank Offered Rate): indica il tasso sui depositi interbancari in Euro a tre, sei o dodici mesi, espresso in percentuale su base indicata nelle Condizioni Definitive, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Market Association), pubblicato e reperibile ove indicato nelle Condizioni Definitive;
- b. **"Rendimento d'asta del BOT"** : indica il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il secondo mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola (il **"Mese di Riferimento"**), come indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive. Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il rendimento d'asta del BOT eventualmente scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre, sei o dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Le rilevazioni del Parametro di Indicizzazione saranno effettuate secondo il Calendario TARGET (*Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system*).

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato prevedono, inoltre, la facoltà di rimborso anticipato - alla pari - ad iniziativa dell'Emittente, alle date indicate nelle Condizioni Definitive, non prima che siano trascorsi 60 mesi dal termine dell'offerta e previa autorizzazione della Banca d'Italia. L'esercizio, da parte dell'Emittente, della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo, alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale al medesimo tasso garantito dall'obbligazione sottoscritta. L'Emittente potrà prevedere che, a partire dalla prima data di rimborso anticipato, lo Spread applicato per le cedole successive sia maggiore dello Spread riconosciuto sino a quel momento (c.d. **"Clausola di Step Up dello Spread"**).

Il valore dello Step Up dello Spread sarà indicato nelle Condizioni Definitive e sarà compreso tra un valore minimo pari a 0% e un valore massimo pari a 1%.

In caso di rimborso anticipato l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente. In caso di presenza della Clausola di Step Up dello Spread, le cedole che sarebbero calcolate applicando un maggiore Spread non sarebbero corrisposte, e pertanto potrebbero generarsi rendimenti effettivi inferiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati.

Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento:

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento danno diritto al pagamento di cedole di interessi di importo variabile. Il tasso di interesse da utilizzare per il calcolo degli interessi periodici viene determinato in funzione di un parametro di indicizzazione maggiorato di uno Spread. Il Parametro di Indicizzazione potrà essere l'Euribor a tre, sei o dodici mesi o il Tasso di rendimento dei BOT a tre, sei o dodici mesi. L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto e nell'entità indicata, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive.

Il rateo interessi matura giorno per giorno secondo il regime dell'interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assumendo come base per il calcolo il rapporto giorni effettivi/giorni effettivi, escludendo il primo giorno di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

I Parametri di Indicizzazione a cui potrà essere indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, sono:

- a. **“EURIBOR”** (Euro Interbank Offered Rate): indica il tasso sui depositi interbancari in Euro a tre, sei o dodici mesi, espresso in percentuale su base indicata nelle Condizioni Definitive, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Market Association), pubblicato e reperibile ove indicato nelle Condizioni Definitive;
- b. **“Rendimento d'asta del BOT”** : indica il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il secondo mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola (il **“Mese di Riferimento”**), come indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive. Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il rendimento d'asta del BOT eventualmente scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre, sei o dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Le rilevazioni del Parametro di Indicizzazione saranno effettuate secondo il Calendario TARGET (*Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system*).

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento prevedono, inoltre, il rimborso graduale del capitale, alla pari, con corrispondente riduzione del Valore Nominale, secondo quanto indicato nella tabella di ammortamento (la **“Tabella di Ammortamento”**) riportata nelle relative Condizioni Definitive. Il metodo di ammortamento sarà quello a quote capitali costanti.

Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato:

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato danno diritto al pagamento di cedole di interessi il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse costante lungo la durata del prestito, che verrà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. L'Emittente potrà prevedere che, a partire dalla prima data di rimborso anticipato, il tasso di interesse sia maggiorato di uno spread (c.d. **“Clausola di Step Up”**).

Il valore dello Step Up sarà indicato nelle Condizioni Definitive e sarà compreso tra un valore minimo pari a 0% e un valore massimo pari a 1%.

Il rateo interessi matura giorno per giorno secondo il regime dell'interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assumendo come base per il calcolo il rapporto giorni effettivi/giorni effettivi, escludendo il primo giorno di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

Le Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato prevedono, inoltre, la facoltà di rimborso anticipato - alla pari - ad iniziativa dell'Emittente, alle date indicate nelle Condizioni Definitive, non prima che siano trascorsi 60 mesi dal termine dell'offerta e previa autorizzazione della Banca d'Italia. L'esercizio, da parte dell'Emittente, della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo, alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale al medesimo tasso garantito dall'obbligazione sottoscritta.

In caso di rimborso anticipato l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio

di tale facoltà da parte dell'Emittente. In caso di presenza della Clausola di Step Up, le cedole che sarebbero calcolate applicando un maggiore tasso di interesse non sarebbero corrisposte, e pertanto potrebbero generarsi rendimenti effettivi inferiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati.

Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato:

Le Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato danno diritto al pagamento di cedole di interessi determinate sulla base di un tasso di interesse fisso per un primo periodo e, a partire dalla data di pagamento di una specifica cedola individuata nelle Condizioni Definitive, determinate in funzione di un Parametro di Indicizzazione maggiorato di uno Spread. Il Parametro di Indicizzazione potrà essere l'Euribor a tre, sei o dodici mesi o il Tasso di rendimento dei BOT a tre, sei o dodici mesi

Il rateo interessi matura giorno per giorno secondo il regime dell'interesse semplice e proporzionalmente al tempo trascorso, assumendo come base per il calcolo il rapporto giorni effettivi/giorni effettivi, escludendo il primo giorno di maturazione della cedola (rateo zero) ed includendo il giorno di calcolo del rateo o di pagamento degli interessi.

I Parametri di Indicizzazione a cui potrà essere indicizzato il tasso d'interesse delle Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato, come indicato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, sono:

a **“EURIBOR”** (Euro Interbank Offered Rate): indica il tasso sui depositi interbancari in Euro a tre, sei o dodici mesi, espresso in percentuale su base indicata nelle Condizioni Definitive, rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The Financial Market Association), pubblicato e reperibile ove indicato nelle Condizioni Definitive;

b **“Rendimento d'asta del BOT”** : indica il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'asta BOT effettuata il secondo mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola (il **“Mese di Riferimento”**), come indicato, di volta in volta, nelle Condizioni Definitive. Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.debitopubblico.it oppure www.bancaditalia.it. Il rendimento d'asta del BOT eventualmente scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre, sei o dodici mesi, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Qualora una data di pagamento coincida con un giorno non lavorativo i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Le rilevazioni del Parametro di Indicizzazione saranno effettuate secondo il Calendario TARGET (*Trans-european Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system*).

E' inoltre prevista la facoltà di rimborso anticipato - alla pari - ad iniziativa dell'Emittente, alle date indicate nelle Condizioni Definitive, non prima che siano trascorsi 60 mesi dal termine dell'offerta e previa autorizzazione della Banca d'Italia. L'esercizio, da parte dell'Emittente, della facoltà di procedere al rimborso anticipato del titolo, alla pari, può comportare per l'investitore l'impossibilità di impiegare il capitale al medesimo tasso garantito dall'obbligazione sottoscritta. Inoltre, in caso di rimborso anticipato, l'investitore non riceverà le cedole che sarebbero state pagate in caso di mancato esercizio di tale facoltà da parte dell'Emittente.

5.2. Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni Subordinate incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interesse ed al rimborso del capitale alla data di scadenza o alle date previste dalla Tabella di Ammortamento. Tali diritti sono subordinati, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, rispetto ai debiti aventi un ranking maggiore (per maggiori dettagli si rinvia al precedente paragrafo 5.1. “Descrizione del tipo e della classe dei titoli”).

E' consentito all'Emittente l'annullamento parziale del prestito, limitatamente alle Obbligazioni Subordinate riacquistate dall'Emittente stesso, non prima che siano trascorsi 18 mesi dalla chiusura del Periodo di Offerta. Ai sensi delle *“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”*, tale riacquisto, se superiore al 10% del totale o comunque finalizzato all'annullamento delle Obbligazioni Subordinate, deve essere preventivamente autorizzato dalla Banca d'Italia.

5.3. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

La data di godimento, la data di scadenza, il tasso di interesse nominale e le relative modalità di calcolo degli interessi e di rimborso del capitale di ciascuna Obbligazione Subordinata saranno indicate in sede di emissione nelle relative Condizioni Definitive.

5.4. Destinatari e modalità di adesione alle offerte di titoli nel contesto del Programma

Ciascuna Obbligazione Subordinata sarà offerta in sottoscrizione alla clientela dei Collocatori presso le sedi e le filiali degli stessi; la sottoscrizione sarà effettuata a mezzo apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata debitamente sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

Le Obbligazioni Subordinate possono essere offerte fuori sede tramite promotori finanziari di cui all'art. 31 del D.Lgs. 58/1998, Testo Unico della Finanza ("TUF"). In questo caso l'investitore ha la facoltà di recedere entro 7 giorni di calendario dalla data di sottoscrizione della scheda di adesione ai sensi dell'art. 30, comma 6, del TUF. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede, sarà indicata di volta in volta nelle Condizioni Definitive.

L'offerta dei titoli nel contesto del presente Programma è promossa sul mercato italiano.

Qualora al termine del Periodo d'Offerta l'Ammontare Totale non risultasse interamente sottoscritto dalla clientela dei Collocatori, l'Emittente si riserva la facoltà di collocare la restante parte delle Obbligazioni Subordinate presso controparti qualificate successivamente alla data di chiusura dell'offerta e prima della data di emissione delle Obbligazioni Subordinate.

Il Periodo di Offerta di ciascuna emissione di Obbligazione Subordinata sarà indicato di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.

L'Emittente durante il periodo d'offerta potrà estenderne la durata dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, ove previsto, dei Collocatori e, contestualmente, trasmesso alla Consob.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, ed a suo insindacabile giudizio, alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni Subordinate senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste nel caso in cui:

- in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta a medio/lungo termine, ritenga che non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni Subordinate; o
- l'andamento dei tassi di mercato renda incompatibile o non più conveniente il rendimento previsto per le Obbligazioni Subordinate offerte con gli obiettivi di costo massimo della raccolta a medio/lungo termine che l'Emittente ritenga adeguati; o
- sia stato sottoscritto l'Ammontare Totale del prestito obbligazionario, indicato nelle relative Condizioni Definitive.

In caso di chiusura anticipata dell'offerta, l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente, presso la sede sociale dello stesso, presso le sedi e le filiali dei Collocatori, e ove previsto, sul sito web dei medesimi. Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla Consob. In ogni caso saranno assegnate ai richiedenti tutte le Obbligazioni Subordinate richieste prima della data di chiusura anticipata della singola offerta.

Non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione dei titoli.

Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali dei Collocatori entro il termine dell'ultimo giorno del periodo di collocamento, ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Qualora nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di base, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**") e nella Direttiva

Prospetto, coloro che hanno già aderito alla sottoscrizione del prestito obbligazionario prima della pubblicazione di tale supplemento, potranno revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante disposizione scritta da consegnare presso le sedi e le filiali del Collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Decorsi i termini per la revoca le adesioni divengono irrevocabili.

5.5. Impiego dei proventi dei titoli oggetto del Programma

I titoli oggetto del presente Programma saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente.

L'ammontare ricavato dal collocamento dei titoli oggetto del presente Programma, al netto dell'eventuale commissione implicita di collocamento, sarà destinato, all'esercizio dell'attività bancaria dell'Emittente.

Inoltre, trattandosi di passività subordinate di tipo "Lower Tier II", l'emissione e l'offerta di Obbligazioni Subordinate, assolve altresì a funzioni connesse all'assetto del Patrimonio di Vigilanza dell'Emittente (impattando, in particolare, sull'adeguatezza dei "coefficienti di vigilanza").

5.6. Ammissione alle negoziazioni dei titoli oggetto del Programma

Borsa Italiana Spa, con provvedimento n. 6037 in data 26 settembre 2008, ha rilasciato il giudizio di ammissibilità ai fini dell'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni Subordinate.

In occasione di ciascuna emissione, l'Emittente indicherà nella Sezione 2 delle Condizioni Definitive alla voce "Quotazione" se:

- le Obbligazioni Subordinate saranno negoziate attraverso l'attività di internalizzazione sistematica svolta dai Collocatori; ovvero
- intende richiedere l'ammissione delle Obbligazioni Subordinate alle negoziazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni ("MOT").

L'ammissione alla quotazione (ove applicabile) è subordinata alla sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana Spa. Fino all'ammissione alla quotazione, le Obbligazioni Subordinate potranno essere negoziate attraverso l'attività di internalizzazione sistematica svolta dai Collocatori.

Con riferimento a ciascuna emissione che sarà di volta in volta oggetto di ammissione alla quotazione, Borsa Italiana Spa, ai sensi dell'art. 2.4.6. del Regolamento dei Mercati, adotterà il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione con il quale verranno tra l'altro determinati i lotti minimi di negoziazione. Tali informazioni saranno inserite nel relativo Avviso di Borsa. Dell'ammissione alla quotazione ne sarà altresì data comunicazione tramite pubblicazione di apposito avviso sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it, presso la sede sociale dello stesso e, ove previsto, sul sito web dei Collocatori.

In caso di mancata ammissione alla quotazione, le Obbligazioni Subordinate saranno negoziate attraverso l'attività di internalizzazione sistematica svolta dai Collocatori.

La Sezione 3 “Documento di Registrazione” del Prospetto di base è interamente sostituita dalla presente:

SEZIONE 3

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 7 del Regolamento 809/2004/CE si fa riferimento ai dati contenuti nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009. Il Documento di Registrazione è a disposizione in forma elettronica sul sito web dell'Emittente: www.ubibanca.it.

Il Documento di Registrazione di cui sopra è incorporato mediante riferimento al presente Prospetto di base.

Il frontespizio delle Condizioni Definitive relative alla Sezione 4A del Prospetto di base è interamente sostituito dal presente:

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“[denominazione del prestito obbligazionario]”

ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con rimborso anticipato”

per un importo massimo di nominali Euro [-], nel contesto del programma di offerta e di quotazione di

prestiti obbligazionari Subordinati Lower Tier II a Tasso Variabile con rimborso anticipato



Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71 CE e al Regolamento 809/2004. Tali Condizioni Definitive vengono emesse ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 9 ottobre 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8090910 del 2 ottobre 2008 (il “**Prospetto di base**”) relativo al programma di offerta e di quotazione di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e fix to float con rimborso anticipato nell’ambito del quale UBI Banca potrà emettere le tipologie di titoli di debito descritti nella Nota Informativa di valore nominale unitario anche inferiore ad Euro 50.000.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di base, al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009 e al Supplemento al Prospetto di base depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009.

Le presenti Condizioni Definitive sono composte da sette sezioni, contenenti le seguenti informazioni: (i) i Fattori di Rischio; (ii) le informazioni relative ai titoli e all’emissione; (iii) l’esemplificazione dei rendimenti; (iv) la comparazione dell’obbligazione con titoli obbligazionari di simile tipologia; (v) la simulazione retrospettiva; (vi) l’evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione; (vii) le autorizzazioni relative all’emissione del prestito obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di base e delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell’Emittente: www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi e le filiali dei Collocatori. [Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori].

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa

Il frontespizio delle Condizioni Definitive relative alla Sezione 4B del Prospetto di base è interamente sostituito dal presente:

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“[denominazione del prestito obbligazionario]”

ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni Subordinate a Tasso Variabile con ammortamento”

per un importo massimo di nominali Euro [-], nel contesto del programma di offerta e di quotazione di

prestiti obbligazionari Subordinati Lower Tier II a Tasso Variabile con ammortamento



Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71 CE e al Regolamento 809/2004. Tali Condizioni Definitive vengono emesse ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 9 ottobre 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8090910 del 2 ottobre 2008 (il “**Prospetto di base**”) relativo al programma di offerta e di quotazione di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e fix to float con rimborso anticipato nell’ambito del quale UBI Banca potrà emettere le tipologie di titoli di debito descritti nella Nota Informativa di valore nominale unitario anche inferiore ad Euro 50.000.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di base, al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009 e al Supplemento al Prospetto di base depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009.

Le presenti Condizioni Definitive sono composte da sette sezioni, contenenti le seguenti informazioni: (i) i Fattori di Rischio; (ii) le informazioni relative ai titoli e all’emissione; (iii) l’esemplificazione dei rendimenti; (iv) la comparazione dell’obbligazione con titoli obbligazionari di similare tipologia; (v) la simulazione retrospettiva; (vi) l’evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione; (vii) le autorizzazioni relative all’emissione del prestito obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di base e delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell’Emittente: www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi e le filiali dei Collocatori. [Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori].

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.

Il frontespizio delle Condizioni Definitive relative alla Sezione 4C del Prospetto di base è interamente sostituito dal presente:

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“[*denominazione del prestito obbligazionario*]”

ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni Subordinate a Tasso Fisso con rimborso anticipato”

per un importo massimo di nominali Euro [-], nel contesto del programma di offerta e di quotazione di

prestiti obbligazionari Subordinati Lower Tier II a Tasso Fisso con rimborso anticipato



Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71 CE e al Regolamento 809/2004. Tali Condizioni Definitive vengono emesse ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 9 ottobre 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8090910 del 2 ottobre 2008 (il “**Prospetto di base**”) relativo al programma di offerta e di quotazione di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e fix to float con rimborso anticipato nell’ambito del quale UBI Banca potrà emettere le tipologie di titoli di debito descritti nella Nota Informativa di valore nominale unitario anche inferiore ad Euro 50.000.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di base, al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009 e al Supplemento al Prospetto di base depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009.

Le presenti Condizioni Definitive sono composte da cinque sezioni, contenenti le seguenti informazioni: (i) i Fattori di Rischio; (ii) le informazioni relative ai titoli e all’emissione; (iii) il metodo di determinazione delle condizioni finanziarie del titolo; (iv) le autorizzazioni relative all’emissione del prestito obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di base e delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell’Emittente: www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi e le filiali dei Collocatori. [Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori].

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.

Il frontespizio delle Condizioni Definitive relative alla Sezione 4D del Prospetto di base è interamente sostituito dal presente:

CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE ALL'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI

“[denominazione del prestito obbligazionario]”

ISIN[-]

di seguito le “Obbligazioni Subordinate Fix to Float con rimborso anticipato”

per un importo massimo di nominali Euro [-], nel contesto del programma di offerta e di quotazione di

prestiti obbligazionari Subordinati Lower Tier II Fix to Float con rimborso anticipato



Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71 CE e al Regolamento 809/2004. Tali Condizioni Definitive vengono emesse ai sensi del prospetto di base depositato presso la Consob in data 9 ottobre 2008 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 8090910 del 2 ottobre 2008 (il “**Prospetto di base**”) relativo al programma di offerta e di quotazione di prestiti obbligazionari subordinati Lower Tier II a tasso variabile con rimborso anticipato, a tasso variabile con ammortamento, a tasso fisso con rimborso anticipato e fix to float con rimborso anticipato nell’ambito del quale UBI Banca potrà emettere le tipologie di titoli di debito descritti nella Nota Informativa di valore nominale unitario anche inferiore ad Euro 50.000.

Si invita l’investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di base, al Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009, e al Supplemento al Prospetto di base depositato presso la Consob in data 19 giugno 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9054747 del 11 giugno 2009.

Le presenti Condizioni Definitive sono composte da sette sezioni, contenenti le seguenti informazioni: (i) i Fattori di Rischio; (ii) le informazioni relative ai titoli e all’emissione; (iii) l’esemplificazione dei rendimenti; (iv) la comparazione dell’obbligazione con titoli obbligazionari di similare tipologia; (v) la simulazione retrospettiva; (vi) l’evoluzione storica del Parametro di Indicizzazione; (vii) le autorizzazioni relative all’emissione del prestito obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data [-].

L’adempimento di pubblicazione del Prospetto di base e delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive sono consultabili sul sito web dell’Emittente: www.ubibanca.it e sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede sociale dell’Emittente in Piazza Vittorio Veneto 8, 24122 Bergamo, le sedi e le filiali dei Collocatori. [Tale documentazione è altresì consultabile sul sito web dei Collocatori].

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.